

Denominazione del Corso di Studio: LM-6_BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE_1323757

Classe: LM-6

Sede: Bari

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

Gruppo di Riesame: (o altro nome adottato dell'Ateneo)

Prof. Silvio Dipierro (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Maria Barile (Docente del CdS)

Prof.ssa Gemma Gadaleta (Docente del CdS)

Sig.ra. Alice Armenise (Studente)

Sig. Stefano Bellomo (Studente)

Sono stati consultati inoltre i seguenti componenti della Commissione didattica del Consiglio Interclasse in Biologia:

Prof. Lucantonio Debellis

Prof. Mario De Tullio

Prof. Gianfranco D'Onghia

Prof.ssa Angela Favia

Prof.ssa Maria Mastrodonato

Prof. Francesco Mastrototaro

Prof. Costantino Paciolla

.....

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

12 febbraio 2013

– raccolta ed esame dei dati statistici

22 febbraio 2013

– compilazione schede

25 febbraio 2013

– revisione schede con allegati

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: **26 febbraio 2013**

N.B.: Tutti gli Allegati sono inseriti sotto forma di link alla pagina dedicata nel sito della Biologia

(www.biologia.uniba.it/clbiologia)

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO INTERCLASSE IN BIOLOGIA DEL 26 FEBBRAIO 2013.

Il giorno 26 febbraio 2013, alle ore 15,30, dopo regolare convocazione urgente, si è riunito il Consiglio interclasse in Biologia nell'Aula A dell'ex Istituto Botanico per discutere il seguente O.d.G.:

–Comunicazioni;

–Approvazione dei verbali delle sedute precedenti;

1) Approvazione del Rapporto di riesame 2013 delle lauree in Biologia;

2) Pratiche studenti;

3) Varie.

Presiede il Prof. S. Dipierro, funge da Segretario la prof. N. Archidiacono. Alle ore 16 il Presidente, preso atto che sono presenti 2 professori non optanti, per cui il numero complessivo degli aventi diritto a partecipare è 58, preso atto altresì che sono pervenute 11 giustificazioni scritte per cui il quorum di validità del Consiglio è 24, constatato che sono presenti 28 componenti, dichiara validamente costituito il Consiglio e apre la seduta. Sono inoltre ammessi a partecipare i seguenti studenti risultati eletti come rappresentanti nel Consiglio ma non ancora ufficialmente nominati: Armenise Alice, Bellomo Stefano, Cassano Stefania, Giberna Eliana, Griseta Pietro, Lapenta Caterina, Santacesaria Francesca Cornelia.

L'elenco dei componenti il Consiglio presenti (P), assenti giustificati (G), assenti ingiustificati (A) ed assenti perché in congedo (C) è riportato nell'ALLEGATO 1.

OMISSIS

1. APPROVAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME 2013 DELLE LAUREE IN BIOLOGIA

Il Presidente spiega che, in applicazione del D.M. 30-1-2013 n.47 "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica", l'Ateneo ha avviato le procedure per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Laurea. Il primo passo è stato la costituzione di un "Presidio di Qualità" dell'Ateneo, il cui nucleo centrale è stato già costituito dal vecchio S.A. mentre altre figure docenti e amministrative in qualità di rappresentanti di macroarea saranno introdotte con delibera che sarà adottata nella prossima seduta del S.A. (per l'area biologica sarà proposta la prof. N. Archidiacono). Il passo successivo è costituito dalla presentazione da parte dei Corsi di Studio del cosiddetto "Primo Rapporto di Riesame". Si tratta di una relazione, compilata secondo uno schema predisposto dall'ANVUR da un apposito "gruppo del riesame", che contenga l'analisi della situazione e dei dati nonché l'eventuale proposta di azioni correttive relativamente a: a) Ingresso, percorso e uscita dal CdS, b) Esperienza dello studente e c) L'accompagnamento al mondo del lavoro. Il Presidente precisa che, sulla base delle indicazioni pervenute dal Presidio di Qualità, l'allestimento delle schede è stato affidato alla Commissione didattica del C.I.BIO., con il Presidente nella veste di Responsabile del riesame, mentre il Consiglio è oggi chiamato ad approvare le schede proposte.

Il Presidente passa quindi a dare lettura del testo dei Rapporti di riesame a partire da quello del Corso di laurea triennale in Scienze Biologiche il cui file viene contemporaneamente proiettato per una più comoda lettura dei componenti presenti alla seduta. Il Presidente precisa inoltre che, per una maggiore comodità di lettura, i dati citati nel testo sono contenuti in allegati oggetto di link con il sito internet delle lauree in Biologia e chiede infine di poter proseguire la sua illustrazione con i rapporti relativi alle lauree magistrali in Biologia Ambientale, Biologia Cellulare e Molecolare e Scienze Biosanitarie riservando alla fine lo spazio per una approfondita discussione di tutti. Al termine della sua lunga esposizione, intervallata da vari chiarimenti relativi a punti particolari, il Presidente apre la discussione. Diversi docenti esprimono apprezzamento per il lavoro svolto dalla Commissione e piena condivisione del contenuto di tutti i rapporti. La studentessa Stefania Cassano, neoletta ma già precedentemente rappresentante degli studenti, a nome degli studenti legge una propria dichiarazione che qui di seguito viene riportata testualmente:

“Vorrei ringraziare i componenti della commissione di riesame per l'interesse mostrato nei confronti di questi Corsi di Laurea. Migliorarli significa migliorare la prospettiva futura degli studenti. Sono felice nello scoprire che molte delle proposte della commissione riguardano criticità spesso ribadite da noi rappresentanti degli studenti negli anni passati. Ricordo lo scetticismo e la titubanza con cui qualche mese proposi di utilizzare figure professionali quali dottorandi e laureandi vincitori di bando di tutorato didattico al fine di creare corsi di tutoraggio per le discipline Fisica e Chimica, simili a quelli già effettuati precedentemente per le Istituzioni di Matematiche. La stessa proposta fu espressa dalla sottoscritta alla maggior parte dei Presidenti di Corso di Laurea della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. nel mese di novembre scorso. L'intento era quello di salvaguardare l'interesse non solo della Biologia ma di tutta la Facoltà di Scienze. Pertanto, spero che tale proposta venga considerata anche negli altri corsi di laurea. Grazie per

l'attenzione.””

Dopo l'intervento della studentessa, constatato che nessun altro componente desidera intervenire, il Presidente pone in votazione in sequenza, nell'ordine in cui sono stati presentati, i rapporti di riesame del Corso di Laurea in Scienze Biologiche e dei Corsi di Laurea Magistrali in Biologia Ambientale, Biologia Cellulare e Molecolare e Scienze Biosanitarie. Il Consiglio li approva tutti all'unanimità (ALLEGATI 2, 3, 4, 5).

OMISSIS

Avendo esaurito l'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 18. Tutti i dispositivi approvati si intendono immediatamente esecutivi.

Durante la discussione alcuni consiglieri si sono momentaneamente assentati.

Il Segretario
Prof. Nicoletta Archidiacono

Il Presidente
Prof. Silvio Dipierro

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Scheda A1-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

Questo Corso di Laurea Magistrale, così come gli altri due attivati nella classe, non è a numero programmato. Il regolamento del corso di laurea prevede criteri differenziati di verifica dei requisiti di accesso. Il percorso formativo della laurea in Biologia Cellulare e Molecolare è stato impostato tenendo presenti le conoscenze acquisite da uno studente che abbia conseguito la laurea triennale in Scienze Biologiche. Pertanto il Consiglio Interclasse ha approvato nel regolamento didattico del CdS che il curriculum di studi di laureati in questo corso provenienti sia dalla sede di Bari che da altre sedi, purché certificate dal CBUI/ONB, garantisce il possesso dei requisiti di accesso. Stessa valutazione viene fatta per i laureati triennali in Biologia Cellulare e Molecolare (ex DM 509) che provengano dalla sede di Bari. Per chi abbia conseguito un diverso tipo di Laurea il regolamento prevede la verifica del possesso di requisiti curriculari e personali. In particolare, oltre alla verifica dell'acquisizione di almeno 90 CFU nei settori scientifico-disciplinari tipici della Biologia (SSD delle aree BIO, MAT, CHIM, FIS, nonché MED/42), una commissione di docenti del CdS valuta attraverso un colloquio/esame che i candidati abbiano una preparazione sufficiente per poter accedere a questa laurea magistrale. In termini di attrattività va sottolineato che il Corso di Laurea Magistrale in Biologia Cellulare e molecolare è destinato agli studenti che vogliono indirizzarsi alla ricerca scientifica. In questa che può ancora essere considerata una fase di transizione dal vecchio ordinamento ex D.M. 509 al nuovo ordinamento ex D.M. 270 gli studenti immatricolati provengono in massima parte dal locale Corso di laurea triennale in Biologia Cellulare e molecolare v.o. ma anche da Corsi di laurea triennale in Biologia a indirizzo molecolare di altre Università dell'Italia meridionale ([ALLEGATO BCM1](#) fonte Ateneo). Attualmente il numero di immatricolati è attestato intorno alle 30 unità. Non si registrano abbandoni o trasferimenti ad altri corsi di laurea. Peraltro, è alta la percentuale di studenti che consegue il titolo in corso o con un minimo ritardo rispetto alla durata normale degli studi ([ALLEGATO BCM2](#) fonte Ateneo) e con valutazione elevata ([ALLEGATO BCM3](#) fonte Ateneo). Peraltro, la riuscita negli studi è in linea con quella nazionale (fonte [Almalaurea](#)). Questa performance è segno che la Laurea triennale è riuscita a fornire un bagaglio culturale e metodologico tale da mettere in grado gli studenti di affrontare senza particolari difficoltà il piano di studi della laurea Magistrale.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A1-c (*meno di 1500 caratteri, spazi inclusi*)

Non si ritiene di avere particolari problemi da individuare e quindi azioni correttive da proporre.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Scheda **A2-b** (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

Le esperienze fatte con le lauree triennali nei progetti CampusOne e Campus Like sono applicate anche alle lauree magistrali. Sul sito internet delle lauree in Biologia (www.biologia.uniba.it/clbiologia) gli studenti trovano in tempo reale tutte le informazioni riguardanti le attività formative, quali regolamento del corso di laurea, manifesto degli studi, calendari di lezione e di esami, programmi di insegnamento, testi consigliati, nominativo e curriculum scientifico dei docenti, orari di ricevimento. La commissione didattica del Consiglio interclasse è impegnata nel coordinamento dei programmi di insegnamento, anche in relazione ai programmi svolti nel triennio. A ciò fa riscontro un generale gradimento da parte degli studenti come risulta dall'analisi dei questionari sulla didattica (**ALLEGATO BCM4** fonte sito Valmon) nonché dalla rilevazione del gradimento dei laureati (fonte [Almalaurea](#) punto 7). In generale i punteggi relativi alle risposte degli studenti sono molto positivi tranne che nella valutazione della disponibilità di biblioteche e, in misura molto limitata, di laboratori. Inoltre gli studenti pendolari lamentano la carenza di spazi a loro riservati per lo studio e l'intrattenimento. Tutte le aule disponibili sono attrezzate per l'utilizzo di apparecchiature digitali. Il corso di laurea, inoltre, in anni passati ha approvato l'impiego della quasi totalità dei fondi ad esso attribuiti dalla ex Facoltà di Scienze rivenienti dalle tasse degli studenti e destinati al capitolo "Miglioramento della Didattica", per attrezzare con numerose apparecchiature e reagenti due laboratori ad esclusivo supporto per la didattica. Un periodo di studio particolarmente significativo nel biennio è quello dedicato alla prova finale. L'ordinamento attribuisce alla prova finale un cospicuo numero di crediti e il regolamento prevede che essa comprenda lo svolgimento nell'arco di un anno solare di una tesi di laurea di tipo sperimentale che consiste in un lavoro di ricerca originale svolto sotto la guida di un docente relatore. La ricerca può essere svolta sia in un laboratorio universitario sia in strutture esterne impegnate in collaborazioni scientifiche con i dipartimenti universitari. Pertanto, la tesi di laurea si traduce per lo studente anche in un'occasione di contatto con il mondo del lavoro. In relazione alla tesi di laurea va detto che i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio Interclasse lamentano un numero insufficiente di disponibilità di posti messi a disposizione dai docenti per lo svolgimento di tesi di laurea. Essi ritengono che questo possa essere una concausa di eventuali ritardi nel conseguimento del titolo.

c - AZIONI CORRETTIVE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 - in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda **A2-c** (*meno di 1500 caratteri, spazi inclusi*)

Il corso di laurea non può intervenire nella gestione delle biblioteche dal momento che la gestione delle strutture compete ai dipartimenti. Il corso di laurea può solo auspicare un efficiente coordinamento tra dipartimenti dell'uso delle strutture esistenti e la loro implementazione da parte dell'amministrazione universitaria. Per quanto riguarda i laboratori destinati alle esercitazioni è già stato fatto un notevole sforzo economico ed organizzativo per poterne creare due che soddisfacessero alle esigenze degli insegnamenti a carattere morfologico e a carattere biochimico-fisiologico. Purtroppo per l'immediato futuro non è prevedibile la possibilità di creare ulteriori strutture sia per la riduzione di fondi disponibili, sia per le diverse competenze assegnate ai corsi di laurea dal nuovo statuto. Si fa comunque affidamento sulla possibilità che, con il trasferimento dei dipartimenti biologici in una nuova sede, trovi realizzazione il progetto che prevede la trasformazione dell'attuale edificio ospitante detti dipartimenti in una struttura interamente dedicata alla didattica e agli studenti. Quanto alla non alta numerosità di posti di tesi a disposizione degli studenti delle lauree magistrali, ciò dipende essenzialmente da due fattori di non facile soluzione: a) la presenza di ancora un buon numero di fuoricorso appartenenti alle lauree specialistiche (ex DM509) o addirittura alla laurea quinquennale (nel 2011 hanno costituito il 67% e, rispettivamente il 17% dei laureati); b) la progressiva diminuzione di finanziamenti che limita la possibilità da parte dei

docenti di offrire una maggiore disponibilità di posti. Nel tentativo di venire incontro, sia pure in minima parte, alle richieste degli studenti il Consiglio Interclasse ha già stabilito di assegnare ai fuoricorso quinquennali anche tesi di tipo compilativo in alternativa a quella sperimentale, e di istituire una commissione ristretta docenti-studenti il cui compito sarà quello di esaminare, con cadenza trimestrale, le richieste di assegnazione della tesi in modo da dare precedenza a quegli studenti delle lauree di secondo livello che abbiano un minor numero di esami ancora da sostenere e, perciò, più prossimi alla laurea. Infine, per favorire una più rapida alternanza di studenti, sarà discussa e valutata la possibilità di ridurre a 9-10 mesi il periodo di internato .

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Scheda A3-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

Come già osservato, la tesi di laurea può rappresentare un primo momento di approccio con il mondo produttivo esterno. Subito dopo il conseguimento della laurea quasi tutti i laureati sostengono l'esame di stato per l'abilitazione alla professione di Biologo. A questo proposito, su iniziativa della presidenza del Consiglio interclasse in Biologia, in passato sono stati promossi corsi di perfezionamento per la preparazione all'esame di stato. Tali corsi non sono stati realizzati per la esiguità delle iscrizioni ma l'iniziativa sarà ripresa a cura dell'ateneo. Inoltre, il corso di laurea è impegnato, prima in collegamento con la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e ora in collegamento con i Dipartimenti biologici, nella stipula di convenzioni di tirocinio di formazione ed orientamento (ai sensi dell'art.4 comma 5 del D.M. 25-3-1998 n.142) che i neolaureati utilizzano per svolgere stage presso le aziende convenzionate. Alcuni laureati scelgono di proseguire la loro formazione culturale e/o professionale iscrivendosi nelle scuole di dottorato, in quelle di specializzazione aperte ai biologi o in corsi di perfezionamento, quale quello in Biologia della Nutrizione. In ogni caso, i dati di AlmaLaurea sulla occupazione di tutti i laureati della classe 6/S e LM-6 a tre anni dalla laurea ([ALLEGATO BCM5](#) fonte AlmaLaurea) rivelano una certa difficoltà per i biologi di inserirsi nel mondo del lavoro. Infatti mentre a livello nazionale il 73% fra tutti i laureati magistrali dichiara di essere occupato, lo è solo il 44% tra i biologi (il 40% a Bari). Sono ora disponibili anche i primi dati relativi alle sole lauree magistrali (ex D.M. 270) riferibili al 2012 e solo ad un anno dalla laurea. La platea intervistata è ovviamente poco numerosa, tuttavia, tenendo conto che indipendentemente dal tipo di laurea conseguita a tutti i laureati nella classe LM6 vengono riconosciute le medesime competenze ai fini concorsuali, questo trend sembrerebbe confermato sia a livello nazionale che locale. ([ALLEGATO BCM7](#))

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A3-c (*meno di 1500 caratteri, spazi inclusi*)

Le difficoltà che incontrano i laureati della classe LM6 ad entrare nel mondo del lavoro sono in parte legate al periodo di crisi generale che caratterizza l'occupabilità dei giovani. Occorre anche tener conto che fin dalla riforma ex D.M. 509 sono state introdotte nuove figure professionali, provenienti dalle lauree delle professioni sanitarie, con caratteristiche precedentemente esclusive della figura del biologo. Inoltre, sono stati varati diversi provvedimenti legislativi che hanno precluso ai biologi importanti sbocchi, in particolare nel campo della sanità. In queste condizioni è praticamente impossibile proporre azioni correttive..Il Consiglio Interclasse può solo incentivare la stipula di convenzioni presso aziende che necessitano della figura del biologo ([ALLEGATO BCM6](#)).